PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 22 - numero 4834 di Giovedì 10 dicembre 2020

Raccomandazioni pratiche per ridurre i rischi nelle attività di manutenzione

Un documento Inail sulla sicurezza nelle attività di manutenzione propone alcuni suggerimenti pratici per migliorare la prevenzione. Le sostanze pericolose, l'amianto, le macchine, i lavori in quota, la formazione, gli appaltatori e lo sforzo fisico.

Roma, 10 Dic ? Per una efficace prevenzione di infortuni e malattie professionali nelle **attività di manutenzione** il primo passo è, come sempre, quello di effettuare una idonea valutazione del rischio.

Sulla base dei risultati della valutazione possono poi "essere identificate e attuate diverse misure di prevenzione e protezione". E i lavoratori e gli appaltatori "dovrebbero essere coinvolti nell'individuazione e nell'analisi dei rischi e nello sviluppo e nell'attuazione delle misure scelte".

Inoltre i lavoratori che svolgono lavori di manutenzione, sia dipendenti che appaltatori, "dovrebbero non solo essere competenti nei compiti che devono svolgere, ma anche ricevere tutte le informazioni e la formazione necessarie per svolgere il loro lavoro in sicurezza", anche con riferimento degli obblighi indicati nel d.lgs. 81/2008 riguardo alle informazioni e alla formazione in materia di salute e sicurezza da fornire a tutti i dipendenti, compresi lavoratori temporanei e gli appaltatori. E bisogna fare attenzione "affinché la complessità dei compiti non superi le capacità e le competenze dei lavoratori e/o degli appaltatori che li eseguono".

A fornire queste informazioni per la prevenzione nelle attività di manutenzione è il documento " La manutenzione per la sicurezza sul lavoro e la sicurezza nella manutenzione" prodotto dal Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici (DIT) dell' Inail e a cura di Giovanni Luca Amicucci, Maria Teresa Settino e Fabio Pera.

Il documento oltre a soffermarsi sui rischi, sulle buone pratiche e sui fattori di successo delle strategie di prevenzione, fornisce anche vere e proprie **raccomandazioni pratiche**. Ad esempio con riferimento ai seguenti argomenti:

- L'esposizione alle sostanze pericolose e l'esposizione all'amianto
- La prevenzione negli infortuni con le macchine e nei lavori in quota
- Le competenze, il lavoro con appaltatori e lo sforzo fisico

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[SW0AC9] ?#>

L'esposizione alle sostanze pericolose e l'esposizione all'amianto

Come indicato in premessa il documento Inail per favorire la riduzione dei rischi fornisce alcune specifiche raccomandazioni pratiche che sono di utilità per le aziende, gli operatori e gli addetti alla manutenzione.

Riprendiamo alcune indicazioni contenute nel documento in relazione alle "situazioni e/o pericoli e misure di prevenzione e protezione raccomandate".

Queste le indicazioni per l'**esposizione a sostanze chimiche durante la manutenzione di impianti, attrezzature o macchine**:

- "Sostituire la sostanza pericolosa utilizzata nel processo con una meno pericolosa.
- Adottare sistemi di lavoro sicuri.
- Prendere adeguate precauzioni durante lo svuotamento e il lavaggio di serbatoi o tubi di stoccaggio.
- Usare dispositivi di protezione adeguati durante i lavori di manutenzione".

Nel caso specifico di **esposizione all'amianto** si suggerisce di:

- "Assicurarsi sempre che tutti siano a conoscenza della presenza di amianto in modo che possano essere prese le misure necessarie.
- Assicurarsi che i lavoratori che svolgono attività di manutenzione siano consapevoli dei rischi e sappiano proteggere se stessi e gli altri.
- Sviluppare e applicare pratiche di lavoro sicure e comunicarle ai lavoratori; fornire strumenti e dispositivi di protezione appropriati".



La prevenzione negli infortuni con le macchine e nei lavori in quota

Tra gli addetti alla manutenzione molti infortuni possono avvenire in rapporto alle **attrezzature di lavoro** e ai **lavori in quota**.

Riguardo alle attrezzature di lavoro il documento fornisce suggerimenti sull'**avvio inaspettato di macchine**:

- "Acquistare, progettare o produrre solo macchine facili da mantenere. Assicurarsi che le macchine abbiano un meccanismo di arresto o un interruttore di attivazione, in modo che sia impossibile avviare la macchina mentre sono in corso lavori di manutenzione.
- Adottare sistemi di lavoro sicuri, basati su procedure di lavoro sicure.
- Assicurarsi che i sistemi di lavoro sicuri siano conosciuti e compresi dai lavoratori che effettuano i lavori di manutenzione, e che tutte le macchine che non devono essere utilizzate o attivate durante il lavoro di manutenzione siano etichettate (ad es.: procedura LOTO). Tale fatto dovrebbe essere comunicato non soltanto ai lavoratori che effettuano la manutenzione, ma anche a tutti gli altri lavoratori della zona. Il comportamento che i lavoratori devono tenere in casi simili deve essere parte della formazione sulla sicurezza".

Ricordiamo che la **procedura LOTO** (lockout-tagout) garantisce che "macchine ed impianti siano de-energizzati in maniera appropriata e non possano essere rimessi in funzione se non in condizioni sicure dal lavoratore o dai lavoratori che ne hanno operato lo spegnimento".

Riprendiamo poi i suggerimenti per il **lavoro in quota** o per l'arrampicata sulle strutture:

- "Considerare la manutenzione in fase di progettazione.
- Assicurarsi che, ove appropriato, siano installati parapetti per la protezione dei lavoratori.
- Assicurarsi che i lavoratori che si arrampicano e lavorano in altezza siano protetti contro le cadute in ogni momento.
- Privilegiare, quando possibile, i mezzi di protezione collettiva rispetto a quelli individuali.
- Se possibile, utilizzare un dispositivo di sollevamento per eliminare la necessità di arrampicarsi, come una piattaforma di lavoro elevabile, o se esiste un sistema che minimizzi i rischi durante la fase di arrampicata.
- Rendere i lavoratori consapevoli del pericolo e assicurarsi che capiscano l'importanza delle attrezzature protettive e dei DPI che devono indossare, che sappiano come usarli correttamente e come mantenerli, sostituendoli quando richiesto.
- Includere nelle informazioni fornite durante l'addestramento i dettagli di eventuali problemi di salute in grado di influenzare la capacità di un lavoratore di lavorare in sicurezza in altezza e il protocollo per l'eventuale segnalazione di un simile problema".

Le competenze, il lavoro con appaltatori e lo sforzo fisico

Il documento si sofferma poi sulla necessità di adeguate **conoscenze** in materia di sicurezza e sul **lavoro con gli appaltatori**.

Riguardo alla "**mancanza di conoscenza e consapevolezza dei problemi di sicurezza tra i lavoratori che svolgono lavori di manutenzione**", il documento fornisce le seguenti indicazioni:

- "Esiste l'obbligo, per i datori di lavoro, di fornire informazione e formazione in materia di salute e sicurezza a tutti i dipendenti che ne hanno bisogno, compresi i lavoratori temporanei e gli appaltatori (artt. 36, 37 e 26 comma 1, lett. b), d.lgs. 81/2008).
- Oltre alle competenze professionali necessarie, i lavoratori devono essere formati sulla salute e la sicurezza e essere

informati sui pericoli connessi a lavori specifici e sulle procedure di lavoro sicure.
- I lavoratori incaricati dovrebbero essere coinvolti nella valutazione del rischio e nello sviluppo di misure preventive.
- I lavoratori incaricati devono essere addestrati per eseguire le attività di manutenzione in sicurezza".

Questi, invece, i suggerimenti per il **lavoro con appaltatori**:

- "Sviluppare una struttura di comunicazione adeguata ed efficace che copra tutte le parti interessate.
- Assicurarsi che l'ordine di lavoro o il contratto contenga informazioni sui potenziali pericoli, sulle misure adottate per eliminarli o limitarli, sulle precauzioni che devono ancora essere prese e sul comportamento sicuro.
- Informare i lavoratori dell'appaltatore addetti alla manutenzione sulle procedure di sicurezza interne, nonché sugli eventuali rischi connessi all'attività e sulle misure di prevenzione e protezione adottate.
- Informare i dipendenti sulla presenza degli appaltatori e sulle attività che stanno eseguendo".

Infine il documento fornisce utili suggerimenti relativi all'eliminazione o riduzione dello **sforzo fisico**:

- "Progettare o acquistare attrezzature e introdurre pratiche di lavoro che eliminano o riducono lo sforzo fisico.
- Fornire agli addetti alla manutenzione che devono sollevare o spostare carichi pesanti un paranco o altre attrezzature di sollevamento o trasporto.
- Ridurre al minimo le distanze di trasporto.
- Assicurarsi che vi sia abbastanza spazio per fare il lavoro.
- Fornire addestramento su come eseguire i lavori di manutenzione in modo ergonomico".

RTM

Scarica il documento da cui è tratto l'articolo:

Inail, Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti ed insediamenti antropici, " La manutenzione per la sicurezza sul lavoro e la sicurezza nella manutenzione", a cura di Giovanni Luca Amicucci, Maria Teresa Settino e Fabio Pera (DIT, Inail), edizione 2019 (formato PDF, 1.43 MB).

Vai all'area riservata agli abbonati dedicata a " Sicurezza nella manutenzione e manutenzione per la sicurezza".

Leggi gli altri articoli di PuntoSicuro su manutenzione e verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

www.puntosicuro.it